



CITTÀ DI SUSA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINAZIONE del SERVIZIO **AREA AMMINISTRATIVA** **N°100 del 28/12/2017**

Oggetto:

Quota diritti di rogito spettante al Segretario comunale - Anno 2017.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di dicembre nel proprio ufficio.

Determina N°100 del 28/12/2017

Oggetto : Quota diritti di rogito spettante al Segretario comunale - Anno 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;
- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma;
- la conseguenza di tal iter normativo è che, relativamente agli atti rogitati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunché né al Segretario né allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;
- a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art. 10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: "Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento".

Considerato che in ordine all'interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti:

- un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui *"alla luce della previsione di cui all'articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C", e ciò anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali;*
- un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, (ex multis: Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, Tribunale di Busto Arsizio n. 307 del 3/10/2016, Tribunale di Taranto 3269 del 17/10/2016, Tribunale di Brescia 23.01.2017, Tribunale di Bergamo 29.09.2016 n. 762, Tribunale di Parma sentenza n. 250/2017), *secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti, nella misura del 100%, ai segretari delle fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;*

Ritenuto che tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, è stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in

questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato (per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016) che: *La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all'accoglimento delle ragioni di parte ricorrente"....Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all'interesse pubblico rispetto all'interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un'interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell'intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un'operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica".*

Considerato che il possibile contenzioso a cui si esporrebbe l'ente negando al segretario la richiesta di liquidazione avrebbe con tutta probabilità esito negativo, e comporterebbe anche un ulteriore esborso finanziario per le necessarie spese legali.

Ritenuto per quanto sopra di impegnare per la successiva liquidazione i diritti di rogito introitati da questo Comune nel mese di dicembre 2017 al Segretario comunale dr.ssa Marietta Carcione nel limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento, precisandosi che detti diritti risultano introitati al lordo di tutti gli oneri accessori all'erogazione, oneri accessori che verranno pertanto scorporati dalla somma introitata in sede di liquidazione;

Rilevato che nel Comune di Susa, ove la Dr.ssa Marietta Carcione presta servizio, non è impiegato personale dipendente di qualifica dirigenziale, né ciò si verifica con riferimento agli altri Comuni cui si estende la convenzione di segreteria associata, e verificato altresì che l'importo dei diritti di rogito riscossi da questo Comune, sommato a quelli riscossi dagli altri comuni convenzionati, non eccede la misura di un quinto dello stipendio di godimento del Segretario comunale;

Dato atto che nel mese di dicembre 2017 sono stati incassati € 2.460.60 per diritti di rogito, come da prospetto agli atti dell'ufficio ragioneria;

Visto l'art. 4 del D.Lgs 30/03/2001 n. 165, che al comma 2 recita: "Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati";

Visto l'art 109 c.2 del D.Lgs 267/2000: "Nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, c. 2 e 3 , possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi,....."

Rilevato, pertanto, che per quanto sopra esposto e trattandosi di Ente privo di qualifiche dirigenziali, spetta al Sottoscritto Responsabile del Servizio dell'Area Amministrativa, regolarmente nominato con Decreto Sindacale, la competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli art. 107 e 109 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i.;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- ✓ C.C. n. 17 del 31 marzo 2017 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019;
- ✓ C.C. n. 18 del 31 marzo 2017 con cui è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019;

- ✓ G.C. n. 45 del 20 giugno 2017 con cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G). 2017-2018-2019 e il piano della performance;

Visto:

- ✓ il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs del 18.08.2000 n. 267;
- ✓ il D.Lgs del 18.06.2016 n. 50;
- ✓ il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
- 2) di prendere atto che nel mese di dicembre 2017 questo Comune ha riscosso la somma di € 2.460,60 relativa ai diritti di rogito per la stipula di un contratto di affidamento servizi, come da prospetto agli atti dell'ufficio ragioneria;
- 3) di prendere atto che, in base alle informazioni assunte presso i Comuni consorziati, i diritti di rogito riscossi nel IV trimestre 2017. per un importo di € 2.460,00. (al lordo dei contributi previdenziali pari al 23,8% da scorporare) possono essere liquidati in toto al Segretario comunale perché contenuti nel limite di un quinto dello stipendio in godimento;
- 4) di impegnare le somme spettanti al Segretario Comunale D.ssa Marietta Carcione quali diritti di rogito riscossi dall'Ente come segue:

Importo	Missione	Progr.	Titolo	Macroagr.	Capitolo	Rif Bilancio
€ 2.460,60	01	02	1	101	120/14/1	2017

- 5) di precisare che, ove sopraggiunga una norma di interpretazione autentica dell'articolo 10, comma 2 bis, del D.L. n. 90/2014- comma introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014, qui in rilievo, nel rispetto delle prescrizioni da questa stabilite, quest'ufficio adotterà gli atti amministrativi necessari e conseguenti, eventualmente finalizzati alla restituzione delle somme corrisposte a tale titolo al Segretario Comunale;
- 6) di prendere atto che l'IRAP, avendo natura tributaria non può che gravare sul datore di lavoro come stabilito dalla Corte di Cassazione sez. Lav. N. 20917/2013, Risoluzione Agenzia delle Entrate b. 123/E del 2.4.2008 e dal Tribunale di Parma sentenza n. 250/2017;
- 7) di demandare a successivo atto la liquidazione dei diritti di rogito.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Firmato Digitalmente

Grazia Pent